

LE STELLE DI MARCONI

Anna Maria Patacchia

Guglielmo Marconi nasce a Bologna il 25 aprile 1874, figlio secondogenito di Giuseppe Marconi e Annie Jameson. Il padre, originario di Capugnano nell'appennino tosco emiliano, è un possidente terriero dotato di grande spirito imprenditoriale, mentre la madre nasce nel sud dell'Irlanda da una illustre famiglia scozzese proprietaria di una fiorente distilleria di whisky il cui marchio "Jameson" diverrà famoso in tutto il mondo. Annie, appassionata di musica, venne a Bologna a studiare canto e in un salotto bolognese conobbe Giuseppe, più anziano di lei e vedovo, che doveva però essere dotato di grande fascino, perché la giovane irlandese se ne innamorò sino al punto di sposarlo in modo avventuroso a Boulogne sur Mer, nonostante il parere contrario dei suoi familiari.

Guglielmo si presenta fin dalla nascita, sulla scena della vita con una coppia genitoriale originale e fuori dai canoni dell'epoca, così come straordinaria e affascinante sarà la sua avventura terrena.

Gli antichi astrologi dicevano che il destino è scritto nelle stelle; gli astrologi moderni, molto più pragmatici, preferiscono parlare di DNA zodiacale.

Chi si interessa di astrologia sa che nel tema natale è scritto tutto ciò che ci riguarda, in particolare le potenzialità insite in ciascuno di noi, l'ereditarietà dalla famiglia e dal luogo di nascita, la predisposizione per gli studi o meno, i talenti di cui possiamo essere dotati e la nostra capacità a metterli a frutto.

Vediamo dunque di esaminare la mappa del cielo di Guglielmo Marconi (**Tav. 1**), l'uomo che con la sua invenzione ha cambiato la vita e le sorti dell'umanità intera.

Marconi nasce a Bologna sotto il segno del Toro, in perfetta sintonia con la sua città natale posta anch'essa sotto il segno del Toro. Marconi viaggiò per la maggior parte della sua vita, fece il giro del mondo, attraversò l'Atlantico decine e decine di volte, visse spesso su uno yacht in mezzo al mare, fu cittadino del mondo, ma da bravo Toro, non dimenticò mai le sue radici, la sua terra, l'amata Pontecchio, Bologna e l'Italia, sua patria.

Mercurio, il pianeta dell'intelligenza e della comunicazione, spicca nel punto più alto del cielo, nel segno dell'Ariete, in aspetto armonioso con Urano, pianeta dell'innovazione e della ricerca scientifica; mentre Nettuno, pianeta dell'intuizione superiore, della metamorfosi, del misticismo, della sensibilità, è congiunto al Sole. Tutto ciò significa che Guglielmo Marconi era dotato di una intelligenza straordinaria, quale dono divino piovuto dal cielo a beneficio dell'umanità. Nella congiunzione Sole Nettuno, leggiamo l'amore per la musica, per il mare, per l'infinito. Marconi si può paragonare ad Ulisse, quale moderno eroe che solca i mari sulla bianca nave Elettra, pervaso dal fuoco della conoscenza per tornare poi per il compimento della sua umana avventura sulla terra ferma, alle sue radici alla sua Itaca.

Il trigono fra Mercurio e Urano ci conferma una straordinaria manualità. Marconi costruiva gli strumenti per i suoi esperimenti da solo, nella soffitta della Villa Griffone, dove un tempo venivano allevati i bachi da seta. È famoso l'episodio della trasformazione di una

piccola macchina da cucire, nuovo giocattolo della cugina Daisy, trasformata dapprima in girarrosto, ricomposta poi in macchina da cucire perché commosso dalle lacrime della cuginetta.

Nel segno del Toro oltre il Sole e il Nodo Lunare, troviamo congiunti Venere, Plutone e Marte. Tutti questi pianeti, ben quattro, più Nettuno che si trova a 28°08' dell'Ariete, ma è congiunto al Sole in Toro, formano uno "stellium". Lo stellium è una concentrazione di energie planetarie, che troviamo spesso nei temi natali di persone eccezionali, quali poeti, scrittori, scienziati, leader politici, santi etc. Personalità affascinanti e carismatiche, il cui passaggio terreno ha lasciato un profondo segno. Non vi è alcun dubbio che Marconi sia stato un personaggio non comune, che ha cambiato per sempre le sorti dell'umanità.

La congiunzione Venere, Plutone e Marte, ci rivela un temperamento passionale, forte, intenso, che al di là della vita privata, ci parla di una passione primaria e preponderante per la ricerca scientifica, che lo porterà con fede incrollabile a realizzare la sua grande invenzione.

Di tutto il marasma interiore, all'esterno non traspariva nulla; nascoste le emozioni e le passioni dall'Ascendente nel segno del Cancro. Come il granchio, raffigurato nel glifo del segno, si nasconde sotto la sabbia e chiude le chele nel momento del pericolo, così l'ascendente in questo segno, dona un temperamento riservato, schivo, introverso, ripiegato apparentemente su sé stesso; il volto impenetrabile, nello sguardo un'aria sognante, impedivano agli altri di vedere cosa ci fosse dietro la facciata. L'ascendente Cancro denota anche un grande attaccamento alla famiglia, alla madre, alla casa natale e alle proprie radici.

Le peculiarità di questa posizione zodiacale, si manifestano anche nelle modalità con le quali Marconi ha portato avanti le sue ricerche scientifiche, sino a quel fatidico colpo di fucile che ha cambiato le sorti dell'umanità. Tali ricerche, si svolgevano, come è noto, nella soffitta della Villa Griffone, spesso di notte, alla luce delle candele o della Luna, pianeta domiciliato nel segno del Cancro. Il giovane Marconi lavorava in assoluta solitudine, con il conforto di qualche visita notturna della madre, preoccupata per la salute del figlio, che preso dalla foga della ricerca, dormiva poco e si dimenticava a volte anche di mangiare. Negli esperimenti alla luce del Sole, si serviva della collaborazione del fratello e del fidato colono Marchi.

L'invenzione di Marconi si è realizzata in ambiente familiare, protetto, aiutato e confortato dai componenti della famiglia, compreso il padre, che lo ha sempre sostenuto economicamente. L'aiuto paterno emerge nel tema natale, dalla posizione di Giove in Vergine in IV casa, settore della famiglia, in aspetto di trigono a Venere, Plutone e Marte. Tutto ciò ci racconta di un padre buono, profondamente legato da grande affetto al figlio, ma molto oculato nella gestione del denaro e nel manifestare facili entusiasmi per gli esperimenti del figlio. Non dimentichiamo che Giuseppe Marconi, pur essendo un uomo evoluto per quei tempi e dotato di grande spirito imprenditoriale, aveva origini molto terrene, concrete e montanare. Ciò non gli ha però impedito di sostenere e aiutare il figlio nel percorso che lo ha portato a realizzare l'invenzione più straordinaria che si ricordi a memoria d'uomo.

Nel segno del Leone, segno di fuoco, regale per eccellenza, centro dello zodiaco e cosignificante del cuore, motore del corpo umano, troviamo il pianeta Urano e la Luna, in terza casa, settore della comunicazione veloce. La Luna forma un bellissimo aspetto di trigono con Nettuno, apportando valenze di creatività, fantasia, contatto con il trascendente, rafforzando così l'intuizione superiore posseduta dallo scienziato.

La Luna oltre all'aspetto armonico con Nettuno, forma aspetto disarmonico, di quadratura,

con i pianeti Venere, Plutone e Marte. In tutto ciò leggiamo le difficoltà incontrate da Marconi in Italia per fare conoscere, apprezzare e valorizzare come dovuto la sua invenzione. Il suo trasferimento a Londra fu fondamentale; in Inghilterra infatti, Marconi troverà credito e sostegno per poter sperimentare la sua invenzione e poterla brevettare, mettendola al sicuro da qualsiasi plagio o rapina scientifica, come successe ad altri inventori meno accorti.

“Nemo profeta in patria”! Mai citazione fu più appropriata nel caso di Marconi.

Dovranno passare anni prima che lo scienziato venga considerato e accolto in Italia con tutti gli onori del caso.

Nella disarmonia della Luna con Venere, leggiamo il dispiacere di dover “emigrare”, lasciare la sua amata Villa Griffone, Bologna e l’Italia per poter proseguire in Inghilterra le ricerche sulla trasmissione delle onde, che lo porteranno a realizzare la prima trasmissione transatlantica.

Altre valenze positive della Luna in Leone sono rappresentate dalla grande popolarità, dagli onori che gli verranno tributati nel corso della vita, e dalla fama e dalla gloria, imperiture, che accompagneranno il suo nome per sempre. Piccola curiosità, la Luna, tra i vari significati, ha anche quello di esprimere l’ideale femminile che ogni uomo porta nel proprio cuore; ebbene sia la prima moglie Beatrice O’Brien, che la seconda Maria Cristina Bezzi Scali, venivano da nobili famiglie, erano molto belle e dotate di grande fascino e hanno quindi impersonato, in momenti diversi della vita dello scienziato la regalità femminile di una Luna leonina.

Altro aspetto degno di nota nel tema natale è rappresentato da Urano in Leone in II casa opposto a Saturno in Acquario in VIII. Urano forma come già scritto, aspetto armonico con Mercurio, mentre Saturno non ha altri aspetti. Saturno è il pianeta della razionalità, del metodo, della selezione, della privazione del superfluo e del tempo che passa scandendo la nostra vita. È un pianeta con valenze conservatrici, autoritarie e tradizionali. Nel tema di Marconi si colloca nel segno dell’Aquario, segno anticonformista per eccellenza, cultore della libertà di pensiero e incurante del giudizio altrui.

Marconi, pur essendo un tradizionalista, ha vissuto in modo moderno, libero e anticonformista per la maggior parte della sua vita, pur con rispetto e deferenza nei confronti del mondo accademico, governanti, re e capi di stato.

L’opposizione fra Saturno e Urano ci racconta che Marconi non seguì mai corsi di studio regolari, di conseguenza non conseguì alcun diploma, né laurea se non quella ad Honorem. Ai tempi di allora, ciò fece storcere il naso ad alcuni accademici e in particolare al Prof. Augusto Righi, che pur trovando interessanti le ricerche del giovane Marconi, gli consigliò di iscriversi a regolari corsi di studio e a ripresentarsi in seguito da lui. Dall’incontro con Righi, emerge l’umiltà, il rispetto e la considerazione con la quale Marconi si avvicinò all’illustre professore.

Nell’opposizione fra Urano e Saturno, fra seconda e ottava casa, leggiamo anche l’incidente occorso a Marconi, mentre guidava la sua auto, che lo portò a perdere irrimediabilmente uno dei due occhi. Nella quadratura di Urano al Sole, leggiamo invece i problemi cardiaci che lo porteranno a chiudere prematuramente la sua vita, privando così l’umanità di chissà quante altre scoperte l’illustre scienziato avrebbe portato a compimento.

Il tema natale di Marconi è particolarmente ricco e sfaccettato così come ricca, affascinante, colma di avvenimenti e incontri è stata la sua vita.

Consultando la biografia scientifica non si può che rimanere sbalorditi dalle innumerevoli

date che sottolineano gli avvenimenti importanti che si sono via via susseguiti alla primaria invenzione.

Di proposito se ne sono scelte alcune, le più significative del percorso scientifico imprenditoriale, che porterà Guglielmo Marconi al conferimento del Premio Nobel.

MARCONI A LONDRA

Il 15 febbraio del 1896 Marconi giunge a Londra, accompagnato dalla madre e accolto al suo arrivo dal cugino Henry Jameson Davis, ingegnere, che si rivelerà tanto importante per la presentazione dell'invenzione marconiana alla quale seguirà il successo della radiotelegrafia.

Il tema natale dell'avvenimento (**Tav. 2**) è stato eretto idealmente per le ore 12, in quanto non si sa a che ora Marconi sia giunto a Londra. A chi scrive piace pensare che ipoteticamente possa essere pertinente l'ascendente nel segno dei Gemelli, segno preposto ai viaggi, agli spostamenti, alla comunicazione, alle nuove conoscenze e anche ai parenti prossimi, come i cugini, che lo accolsero con affetto ed entusiasmo per le sue ricerche. Il Sole è in Acquario e forma aspetto di trigono con i pianeti Nettuno e Plutone, in Gemelli; mentre questi ultimi formano anche aspetto di quadratura con la Luna nel segno dei Pesci. Troviamo poi Giove in Leone in aspetto positivo a Saturno ed Urano, che a loro volta si trovano in sestile a Marte e Venere in Capricorno. Tutto questo significa che Marconi ha fatto la cosa giusta nel lasciare l'Italia, anche se ciò lo ha molto rattristato e immalinconito, ma con la sua proverbiale passione, tenacia, intuito e intelligenza riuscirà in breve tempo a convergere l'attenzione sulla sua invenzione e sulle sperimentazioni che ne conseguiranno, sia dell'ambiente scientifico che dei giornali, i quali associando il nome di Marconi ai portentosi sviluppi che la radiotelegrafia sembra promettere, divulgheranno in tutto il mondo la notizia della sua straordinaria invenzione.

La quadratura di Urano al Sole e della Luna a Nettuno e Plutone, ci parlano della sofferenza che questo giovane, timido e introverso, deve aver provato a lasciare la sua casa, il padre, i fratelli, gli amici, le sue abitudini. Il distacco affettivo deve essere stato veramente molto forte, profondo e doloroso, ma col senno di poi ne valeva veramente la pena.

NASCITA DELLA MARCONI COMPANY

Il 20 luglio 1897 viene costituita ufficialmente la *Wireless Telegraph and Signal Company*, che dal 1900 includerà il nome dell'inventore e si chiamerà *Marconi's Wireless Telegraph Co.* (**Tav. 3**). Marconi detiene la maggioranza azionaria e viene nominato direttore tecnico; mentre il direttore amministrativo è lo stesso Henry Jameson Davis, cugino di Marconi, che ha raccolto i fondi per il capitale sociale: 100mila sterline in azioni da una sterlina.

Dalle ricerche biografiche effettuate sembra che la costituzione della Società sia avvenuta in tarda mattinata, anche se l'ora esatta non risulta in nessun testo consultato. Potrebbe, anche qui per ipotesi, nascere con l'ascendente nel segno della Bilancia, segno cosignificante della settima casa, casa delle unioni sia matrimoniali che societarie. La Luna si trova in Ariete, in aspetto positivo a Venere, Plutone e Nettuno in Gemelli. La Compagnia nasce sotto gli

auspici di successo e popolarità. Il Sole è nel segno del Cancro, congiunto a Mercurio e ad un ipotetico Medio Cielo. Questo aspetto è da manuale: la Compagnia nasce con l'aiuto e gli sforzi del cugino, pianeta Mercurio, in ambito familiare, segno del Cancro e si prefigura un notevole successo, Sole congiunto al Medio Cielo e in trigono a Saturno e Urano in Scorpione nel settore dei guadagni. I guadagni purtroppo saranno piuttosto scarsi, Giove congiunto a Marte in Vergine in aspetto negativo a Plutone in Gemelli. Per parecchi anni saranno più cospicue le uscite delle entrate, poi con il tempo (Saturno) si avrà un'inversione di tendenza e Marconi si rivelerà un grande imprenditore.

PRIMA TRASMISSIONE TRANSATLANTICA

Il 12 dicembre 1901 a St. John's (San Giovanni di Terranova, oggi Canada, allora territorio britannico), alle ore 12.30, un debole segnale proveniente da Poldhu, sull'altro lato dell'Atlantico – i tre punti indicanti la lettera S nel codice Morse – viene captato da Marconi: nasce così l'era delle radiocomunicazioni a grande distanza (**Tav. 4**).

Questo momento sarà ricordato da Marconi come il più importante della sua lunga carriera, poiché mentre fin dai primi esperimenti la paternità dell'invenzione di Marconi fu contestata da molti inventori che erano stati battuti in velocità sul traguardo di arrivo, dallo scienziato italiano, nessuno al mondo potrà mai vantare un sia pur minimo tentativo di comunicazione tra le due sponde dell'Oceano.

È singolare il tema astrologico della prima trasmissione transatlantica. L'ascendente è nel segno dei Pesci, segno cosignificante dell'infinito, del mare immenso, degli spazi incommensurabili e cosa ci può essere di più incommensurabile dell'oceano e del cielo sopra di esso? I Pesci sono un segno d'acqua, segno medianico e dell'intuizione superiore e l'intuizione di Marconi che le onde radio non si sarebbero infrante contro la curvatura terrestre, bensì l'avrebbero seguita e accompagnata non è stata un'intuizione superiore ed eccezionale? Eccezionale è anche la concentrazione di energie planetarie al momento dell'avvenimento. Troviamo infatti Mercurio, Urano e Sole congiunti in Sagittario segno del lontano e delle terre che formano il continente americano; Luna congiunta a Marte, Saturno e Giove nel segno contiguo il Capricorno. Ben sette pianeti si trovano schierati fra Sagittario e Capricorno con la Luna congiunta al Medio Cielo, a conferma della riuscita dell'esperimento e della popolarità imperitura che ne sarebbe conseguita; tutte queste energie planetarie ci raccontano degli enormi sforzi, anche fisici, che sono stati fatti per arrivare, con fede e determinazione incrollabile a un avvenimento che ha rivoluzionato l'intera umanità. Ovviamente un successo così eclatante diede adito a grande invidia e preoccupazione delle Società dei cavi telegrafici, che scatenarono una guerra senza quartiere a Marconi e alla sua Compagnia per difendere i loro interessi economici. Astrologicamente vediamo tutto ciò nell'opposizione dello stellium dei pianeti in Sagittario e Capricorno a Plutone e Nettuno in Gemelli.

La prima trasmissione transatlantica comunque è stata e rimarrà un avvenimento straordinario, portato a termine da un giovane italiano, fragile all'apparenza, dotato invece di una natura forte, laboriosa e tenace come il Toro, suo segno di nascita.

PREMIO NOBEL

Guglielmo Marconi il 10 dicembre 1909 riceve il Premio Nobel per la Fisica, congiuntamente al tedesco Karl Ferdinand Braun, “a riconoscimento dei contributi dati nello sviluppo della telegrafia senza fili”. Marconi fu tentato in un primo momento di rifiutare un “premio a metà”, poi velocemente decise di accettarlo; parteciperà infatti alla cerimonia di Stoccolma il 10 dicembre.

Il tema astrologico del conferimento del Premio Nobel nasce con l'Ascendente nel segno del Cancro come l'ascendente di nascita di Guglielmo Marconi (**Tav. 5**). Il Sole è congiunto a Mercurio in Sagittario, segno del lontano e della conoscenza in trigono a Saturno in Ariete in decima casa. Finalmente “gli accademici” hanno riconosciuto ufficialmente l'opera straordinaria di Marconi! La Luna si trova in Scorpione in perfetto trigono al Medio Cielo in Pesci e a Nettuno in Cancro. La popolarità raggiunta da Marconi con il salvataggio di tante vite naufraghe in mare, ha sbaragliato tutti gli intrighi e interessi economici che si erano frapposti all'assegnazione del più alto riconoscimento scientifico all'illustre scienziato. Venere si trova in Acquario in settima casa in aspetto armonioso a Giove, pianeta della fortuna e degli onori. È un bellissimo quadro astrologico, con una luminosa stella d'acqua che spicca nel cielo dei pianeti. Vi sono però due opposizioni e alcune quadrature che significano il giusto dispiacere provato da Marconi a dividere il premio con il Prof. Braun.

Il giorno seguente all'assegnazione del Premio, Marconi pronuncerà la Nobel Lecture, entrando definitivamente nella Storia. Tutto il mondo e l'umanità intera ricorda Marconi e il suo genio straordinario, mentre lo scienziato tedesco Braun è ricordato solo da chi studia quella particolare materia.

Anna Maria Patacchia, Vergine con ascendente Ariete e Luna in Sagittario, si occupa di astrologia sino dalla metà degli anni ottanta. Nel 1990, insieme a sette astrologhe bolognesi, tra cui la compianta Giuliarosa Bigazzi, ha fondato il Centro Astrologico di Bologna. Durante gli anni di attività nell'ambito del Centro Astrologico ha tenuto seminari e conferenze, con particolare attenzione alla ricerca astrologica su periodi storici e personaggi famosi.

Di formazione umanistica, ha pubblicato nel 1982 un libro di poesie, mentre racconti per l'infanzia sono stati pubblicati su alcune antologie italiane.

Segretaria di Presidenza della Fondazione Guglielmo Marconi di Pontecchio Marconi (Bologna) sino al 1998, è tuttora collaboratrice e consulente della Fondazione medesima.

Le stelle di Marconi è stato pubblicato sulla rivista culturale “Al Sas”, n. 20 del 2009, edita dal Gruppo di Studi “PROGETTO 10 RIGHE”, nell'ambito delle celebrazioni del centenario dell'assegnazione del Premio Nobel a Guglielmo Marconi, e in un secondo tempo sulla rivista culturale “Linguaggio astrale” n. 159 del 2010, edita dal CIDA, Centro italiano di astrologia (associazione culturale non a scopo di lucro).

